



Aderente a

Alla Commissione Finanze della Camera dei Deputati

Oggetto: Audizione del 9 Maggio 2023-Relazione sul Disegno di Legge delega fiscale.

Con la presente l'Associazione Nazionale SAPAR, come anticipato nel corso dell'audizione tenutasi in data 9 maggio u.s., sottopone alla Vostra preziosa valutazione alcune problematiche urgenti inerenti il disegno di legge delega recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri.

Presentazione del settore

Il settore che rappresentiamo si articola in particolare in piccole e medie imprese di gestione degli apparecchi da gioco di cui all'art. 110, commi 6 e 7, del Tulp, regolarmente iscritte nell'elenco dei soggetti di cui all'art. 1, comma 82, della Legge 220/2010, in possesso dei requisiti ivi stabiliti tenuto dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, contrattualizzate con le concessionarie, individuate con gara ad evidenza pubblica dalla medesima Agenzia, e responsabili della gestione della rete telematica cui gli apparecchi sono obbligatoriamente collegati; le previsioni del contratto disciplinano le rispettive attività e i conseguenti rapporti economici con gli altri soggetti della filiera (piccole e medie imprese di gestione ed esercenti).

I rapporti tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e le concessionarie sono da considerarsi direttamente contenuti e disciplinati dalla convenzione di concessione e dagli atti amministrativi a questa prodromici e successivi, mentre i rapporti con le aziende di gestione (che rivestono la qualità di sub-contraenti) sono integralmente disciplinati da accordi privatistici, nei quali alcune clausole sono obbligatorie per vincolo concessorio, in quanto coinvolgono interessi di natura pubblicistica.

Via Antonio Salandra 1/A
00187 Roma

tel 06 4402718

fax 06 4403756

segretario@sapar.info
www.sapar.it

C.F. 00656080587



Aderente a

Il ruolo del gestore e la necessità del riconoscimento normativo del suo ruolo

In particolare, mentre il concessionario gestisce il gioco attraverso la rete telematica e garantisce la acquisizione dei dati di gioco alla rete di Sogei, rivestendo anche il ruolo di soggetto passivo d'imposta, l'azienda di gestione ha un ruolo altrettanto centrale ed imprescindibile, in quanto mette a disposizione gli apparecchi di sua proprietà presso i luoghi di raccolta, versa l'importo residuo (tra cui gli importi a titolo di Preu) al concessionario e, per conto dello stesso, versa le somme da questi dovute agli esercenti presso i cui locali installa gli apparecchi e presso i cui locali i giocatori possono fruire del gioco.

In sostanza, con riferimento alla imposta sul gioco (PREU), l'unico soggetto tenuto al suo versamento all'Erario è il concessionario, ma lo stesso deve riceverlo da chi della filiera è contrattualmente obbligato alla materiale raccolta del denaro (azienda di gestione) sulla quale gravano anche i costi di manutenzione dei medesimi degli apparecchi ed ogni ulteriore costo necessario per la effettuazione del servizio (ad esempio la dotazione di fondo cassa per gli apparecchi, il personale, spostamenti e servizi presso i locali di raccolta, etc.).

Sotto tale aspetto i gestori sono stati ad esempio costretti per disposizione di legge ad effettuare tre cambi di schede di gioco in cinque anni a causa della modifica delle percentuali minime di restituzione in vincita previste dalla normativa; ovvero ad investire per il rinnovo integrale del parco macchine senza avere i tempi di recupero degli ammortamenti degli investimenti.

Quindi le aziende di gestione rendono possibile la raccolta e gli introiti erariali (quasi sette miliardi di Euro nel 2019, (nel primo trimestre del 2023 già 1 miliardo e mezzo in base al Conto riassuntivo del Tesoro) in quanto garantiscono sul territorio la prestazione dei servizi fino qui descritti.

I costanti aumenti del Preu (otto tra il 2015 al 2021, con passaggio dell'aliquota dal 13 al 24% attuale) hanno contribuito a consolidare il dato suddetto, ma hanno nel contempo contribuito a indebolire le aziende in quanto si sono accompagnati alla

Via Antonio Salandra 1/A
00187 Roma

tel 06 4402718

fax 06 4403756

segretario@sapar.info
www.sapar.it

C.F. 00656080587



Aderente a

riduzione del parco macchine previsto dal D.l. 50/2017 ed alla progressiva introduzione delle leggi regionali sulle distanze minime dai luoghi sensibili. Sostanzialmente l'aumento della pressione fiscale (pari in realtà a circa il 74% se si considera l'impatto reale sui margini delle aziende che sono poi anche tassate sui margini di ricavo maturati a valle della tassazione sul gioco) ha impattato su aziende in possesso di meno beni aziendali.

In presenza del descritto ruolo delle aziende di gestione non sussiste tuttavia ad oggi un quadro normativo organico dei diritti e dei doveri del gestore di apparecchi da intrattenimento.

Il passaggio graduale ai nuovi apparecchi e la concentrazione dell'offerta in locali specializzati

Ci preme in particolar modo evidenziare che, relativamente al testo della legge delega come approvato in Consiglio dei Ministri, abbiamo perplessità relative alla modalità di passaggio dagli attuali apparecchi Awp alle future apparecchiature per il gioco ed in particolare su quali saranno queste ultime.

Ci permettiamo di sottolineare infatti che l'espressione "*facenti parte della rete telematica*" ci fa sorgere il dubbio che si pensi di passare ad una rete distributiva incentrata esclusivamente su apparecchi videoterminali che come tali escluderebbero dalla filiera le piccole e medie imprese di gestione apparecchi che rappresentano un presidio imprescindibile di legalità.

Oltre a questo è appena il caso di considerare che la disposizione in questione implica la perdita del parco macchine esistente per gli operatori in quanto, per quanto la norma parli di "passaggio graduale", ricadrà su imprese già colpite durante dalla pandemia che ha portato il settore alla chiusura per un anno tra il 2020 ed il 2021.

Tale cambio di parco macchine andrà ad impattare altresì sull'onere economico legato alla proroga delle concessioni che ricadrà sulle aziende secondo modalità differenti tra i diversi concessionari di rete ma comunque gravose per le piccole e medie imprese di gestione apparecchi.

Via Antonio Salandra 1/A
00187 Roma

tel 06 4402718

fax 06 4403756

segretario@sapar.info
www.sapar.it

C.F. 00656080587



Aderente a

Infine è evidente che la connessa previsione di concentrazione dell'offerta in luoghi specializzati comporterebbe la esclusione dei locali generalisti dalla rete distributiva, con il conseguente confinamento dell'utenza nei locali specialistici che determinerebbe la ghettizzazione del giocatore come evidenziato da diversi istituti di ricerca e la sparizione delle imprese di gestione che ad oggi garantiscono la raccolta del denaro di spettanza erariale e la regolarità della raccolta sul territorio.

Sotto tale profilo intendiamo evidenziare che la maggior parte del gettito erariale derivante dal gioco a mezzo apparecchi è costituito in proporzione proprio dai locali generalisti (dati Libro Blu Adm 2022).

Il riordino normativo a livello nazionale

I punti relativi al riordino non chiariscono il rapporto tra normativa nazionale e regionale e non garantiscono la tutela degli investimenti esistenti.

Premessa la nostra profonda avversione per lo strumento del c.d. “distanziometro”, che riteniamo inefficace e controproducente rispetto alle finalità che si propone, è evidente che ha senso parlare di riordino nel momento in cui sia garantita da un lato la continuità delle attività già esistenti e, dall'altro lato, l'uniformità della normativa che non può essere raggiunta se non si chiarisce che le regioni non possono integrare in modo peggiorativo la regolamentazione nazionale.

Oltre a ciò salutiamo comunque con favore l'idea, che sembra trasparire dalla lett. I del comma 2, dell'art. 13, dell'estensione della normativa sulle distanze minime dai luoghi sensibili alle altre forme di gioco con vincita in denaro, in considerazione delle evidenze scientifiche che evidenziano che le norme locali vigenti invece di risolvere il problema hanno invece prodotto la migrazione dell'utenza verso le altre forme di gioco con vincita in denaro (legali e soprattutto illegali).

Anche sotto il punto di vista del gioco minorile peraltro il settore è comunque oggetto di allarmi ingiustificati, con riferimento agli apparecchi, se si considera che in base ai dati messi a disposizione dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli le violazioni accertate in materia di divieto di gioco ai minori sono state nell'anno solare 2019 (ultimo

Via Antonio Salandra 1/A
00187 Roma

tel 06 4402718

fax 06 4403756

segretario@sapar.info
www.sapar.it

C.F. 00656080587



Aderente a

anno di cui si dispone di dati definitivi in cui le attività sono state aperte per dodici mesi) solamente 48 sul territorio nazionale a fronte di oltre 30.000 controlli effettuati.

Per ciò che concerne le misure preventive in termini di Disturbo da Gioco d'Azzardo patologico una misura che garantirebbe la proporzionalità dell'intervento amministrativo ed essere maggiormente efficace potrebbe essere l'introduzione del Registro di autoesclusione accessibile ad ogni singolo utente.

Tale misura, a differenza delle limitazioni distanziometriche ed orarie, renderebbe possibile l'inibizione del gioco al singolo soggetto, senza colpire in modo indiscriminato l'attività.

La tassazione

A nostro avviso è inoltre improcrastinabile una riforma della tassazione del settore apparecchi che contempra il passaggio ad un sistema di prelievo calcolato sul margine e non sulla raccolta; ciò al fine di garantire la sostenibilità dei costi per le imprese di gestione nei confronti delle quali il peso della fiscalità è ormai giunto a circa il 74% di tassazione effettiva.

La riforma dei titoli autorizzatori

Sussiste poi la necessità di chiarire in che termini si concretizzerà la "semplificazione" dei titoli autorizzatori ai cui alla lett. L, comma 2, dell'art.13 in quanto, come sopra rimarcato, a nostro avviso il mantenimento dell'offerta negli esercizi generalisti è irrinunciabile garanzia di legalità.

La partecipazione dei Comuni alle entrate derivanti dal gioco

A nostro avviso è d'uopo introdurre la partecipazione dei Comuni alle entrate derivanti dal gioco pubblico a mezzo apparecchi, in quanto siamo consci delle ricadute del Disturbo da Gioco d'azzardo patologico sulle comunità locali che di fatto si trovano a dover fronteggiare, spesso solo da un punto di vista sanzionatorio e repressivo, le emergenze legate tale fenomeno.

Via Antonio Salandra 1/A
00187 Roma

tel 06 4402718

fax 06 4403756

segretario@sapar.info
www.sapar.it

C.F. 00656080587



Aderente a

Il problema del rapporto con gli istituti di credito

Ci preme evidenziare che ormai da diverso tempo le banche e gli istituti di credito in generale operano ingiustificati recessi dai contratti di conto corrente in essere con gli operatori del settore che, in base alla normativa, sono invece obbligati ad utilizzare strumenti tracciabili di pagamento in quanto l'attività di raccolta di gioco è riservata in via esclusiva allo Stato (D.Lgs 496/48) che la esercita per mezzo dei concessionari di rete e dei c.d. "terzi incaricati della raccolta" (cioè gestori ed esercenti in base al Decreto Ministeriale del 17 Giugno 2006 ed al Decreto Direttoriale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli del 9 Settembre 2011).

Tali pratiche, oltre che configurare un "Derisking" ingiustificato come evidenziato da ultimo anche dal Mef in risposta all'Interrogazione parlamentare presentata dagli Onorevoli D'Attis e Marrocco il 30 Maggio 2022, finisce per compromettere le stesse finalità di tracciabilità e controllo dei flussi finanziari cui il settore è vincolato in quanto determina la chiusura delle aziende compromettendo anche il gettito erariale.

Gli apparecchi di puro intrattenimento

Intendiamo da ultimo rilevare che nel testo della Legge delega non è presente nessun riferimento agli apparecchi senza vincita in denaro che rappresentano un settore che fa parte della storia e della cultura del nostro Paese.

Si pensi ad apparecchi come i calciobalilla ed i flipper ma anche a tutta una serie di altri congegni destinati in gran parte alle famiglie ed ai minori in sale specificamente destinate a tale tipologie di utenza.

Tale settore merita a nostro avviso di essere rilanciato con una riforma fiscale che contempli, ad esempio, l'abolizione dell'imposta sugli Intrattenimenti ed il passaggio alla sola Imposta sul Valore aggiunto sugli incassi effettivamente percepiti.

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli negli ultimi due anni ha già prodotto una normativa che va nella direzione di uno sviluppo in senso imprenditoriale del settore (Es. abolizione obbligo di differenziazione di gioco, introduzione di parametri numerico

Via Antonio Salandra 1/A
00187 Roma

tel 06 4402718

fax 06 4403756

segretario@sapar.info
www.sapar.it

C.F. 00656080587



Aderente a

quantitativi più larghi per le sale di puro intrattenimento etc.) ma a nostro avviso va concepita una riforma nel senso del passaggio da un sistema fondato sulle omologhe dei prototipi degli apparecchi, che comporta un aggravio di costi per le aziende di noleggio, ad un sistema di autocertificazioni dei singoli congegni e controlli nei singoli luoghi di installazione degli apparecchi.

Tra l'altro l'attuale sistema normativo contenuto nell'art. 110 Tulpas ed attuato per gli apparecchi più vecchi con decreti attuativi dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, determina l'impossibilità di omologare ad esempio il parco macchine "ante 2003" relativamente al quale le aziende produttrici sono spesso non più attive.

Via Antonio Salandra 1/A
00187 Roma

tel 06 4402718

fax 06 4403756

segretario@sapar.info
www.sapar.it

C.F. 00656080587



Aderente a

LE NOSTRE PROPOSTE

- 1) Riconoscimento giuridico del ruolo dell'azienda di gestione apparecchi;
- 2) Mantenimento dell'offerta di gioco a mezzo apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, lett. A del TulpS negli esercizi generalisti;
- 3) In caso di passaggio a nuove tipologie di apparecchi garantire il passaggio graduale ad apparecchi che prevedano modalità di "intervento" da remoto del sistema del concessionario sul funzionamento stesso dell'apparecchio (c.d. Awpr)
- 4) Introduzione di un sistema di tassazione sul margine (volume di raccolta meno payout e oneri) per gli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del TulpS;
- 5) Riordino normativo a livello nazionale sulla disciplina delle distanze minime dai luoghi sensibili con tutela degli investimenti esistenti e fissazione della competenza esclusiva della Conferenza Stato Regioni in materia di ubicazione dei punti di gioco, delle sale giochi, delle sale scommesse, delle sale Bingo e delle Sale Vlt. Introduzione del Registro di autoesclusione per tutte le forme di gioco con vincita in denaro;
- 6) Introduzione di una normativa volta alla tutela dei rapporti delle aziende di gestione con gli istituti di credito;
- 7) Partecipazione dei Comuni e delle Regioni alle entrate fiscali derivanti dalla raccolta di gioco a mezzo apparecchi di cui all'art. 110, commi 6, del TulpS;
- 8) Abrogazione delle norme entrate in vigore col D.L. 87/2018 sul divieto di pubblicità;
- 9) Riforma dell'art. 110 TulpS (modifica del comma 5 e sostituzione con misure che escludano dalla definizione di "gioco d'azzardo" gli apparecchi certificati di cui al comma 6).

Via Antonio Salandra 1/A
00187 Roma

tel 06 4402718

fax 06 4403756

segretario@sapar.info
www.sapar.it

C.F. 00656080587



- 10) Relativamente agli apparecchi di cui all'art. 110, comma 7, del TulpS semplificazione dell'aspetto amministrativo che si sostanzia anche nella riduzione o nell'eliminazione della certificazione di prodotto in applicazione della Direttiva "Servizi" 123/2006. Introduzione di una categoria "vintage" di apparecchi "ante 2003" per i quali sia sufficiente l'autocertificazione già prodotta in base alla normativa del 2021. Soppressione dell'Imposta sugli Intrattenimenti e applicazione della sola Iva sugli incassi oltre alle imposte sui redditi;
- 11) Modalità premianti, anche in termini di contingentamento apparecchi, per gli esercizi che aderiscano ai corsi di formazione sul Gioco d'azzardo Patologico

Certi che i profili evidenziati riceveranno l'attenzione che meritano ringraziamo per l'attenzione e porgiamo cordiali saluti.

Roma, 24 Maggio 2023

IL PRESIDENTE DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE SAPAR

Domenico Distante
(recapito: 337/825289)

Via Antonio Salandra 1/A
00187 Roma

tel 06 4402718

fax 06 4403756

segretario@sapar.info
www.sapar.it

C.F. 00656080587